

N.° 1682.



VITTORIO EMANUELE II

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI GERUSALEMME,

DUCA DI SAVOIA E DI GENOVA, ECC. ECC.,

PRINCIPE DI PIEMONTE, ECC. ECC. ECC.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per il monumento nazionale da innalzarsi alla memoria del Magnanimo Re CARLO ALBERTO, in esecuzione dell'art. 1.° della legge 31 dicembre 1850, è autorizzata la spesa straordinaria di L. 675,000 ivi comprese le L. 325,000 già accordate coll'art. 5.° della legge medesima.

Art. 2.

Fermo lo scopo primitivo ed il concetto generale dell'opera, verrà data allo scultore piena e libera facoltà di modificarne, d'accordo col Ministro dei lavori pubblici, il disegno in tutti i particolari, limitandosi però sempre all'ammontare della spesa stabilita nell'articolo precedente.

Art. 3.

Si farà fronte alla spesa di cui nell'articolo primo colle 25,000 lire stanziata nel bilancio passivo 1851 del Ministero dei lavori pubblici, e con L. 650,000 da ripartirsi nei bilanci di quel Ministero degli anni seguenti:

Anno.....	1856	L. 80,000
»	1857.....»	100,000
»	1858.....»	150,000
»	1859.....»	170,000
»	1860.....»	<u>150,000</u>
	Totale	<u>L. 650,000</u>

Per la quota da stanziarsi nel bilancio 1856 sarà aperta apposita categoria sotto il N.° 51 colla denominazione: *Monumento nazionale alla memoria di Re CARLO ALBERTO il Magnanimo.*

Art. 4.

Le somme provenienti da oblazioni private pel concorso nella spesa del monumento saranno versate nelle casse dello Stato qual provento straordinario del bilancio attivo.

A tale effetto sarà aperta nel bilancio attivo dell'esercizio 1856 apposita categoria sotto il N.° 62 e colla denominazione: *Oblazioni pel monumento nazionale alla memoria di Re CARLO ALBERTO il Magnanimo.*

Art. 5.

Il Ministro delle finanze è autorizzato ad alienare, anche a trattative private, i titoli diversi di credito pubblico rappresentanti una parte del fondo ricavato dalle oblazioni.

Art. 6.

In sostituzione dell'area destinata al collocamento del monumento al Re CARLO ALBERTO, il Ministro delle finanze è autorizzato a cedere al Municipio di Torino le porzioni d'area finacheggianti detto monumento per la costruzione di due contrade laterali al medesimo, secondo il disegno Promis in data 4 marzo 1856.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino addì 9 giugno 1856.

VITTORIO EMANUELE

(Luogo del Sigillo).

V.° Il Guardasilli

DEFORESTA.

C. CAVOUR.